

Lo studio. L'associazione americana per la sindrome di Tourette finanzia solo i progetti più promettenti

Premio per la ricerca alla dottoressa sarda

■ Riconoscimento internazionale per una ricercatrice dell'Università cagliaritano: Paola Devoto, che opera nel dipartimento di Neuroscienze, ha ricevuto il prestigioso premio da parte della Tourette Syndrome Association. Con il collega Marco Bortolato (che lavora anche all'Università della California) e la collaborazione del centro Sindrome di Tou-

rette della facoltà Medicina diretto dal professor Francesco Marrosu, la ricercatrice ha realizzato una nuova strategia terapeutica per la malattia.

UNA TERAPIA innovativa che si sta sperimentando con successo proprio nel Centro di ricerca cagliaritano. La risposta alla sindrome di Tourette consiste nella somministrazione di far-

maci che bloccano quel processo che causa, a chi è affetto dalla patologia, tic, sia a livello fisico che vocali, «che possono raggiungere una intensità tale da compromettere seriamente il benessere psicofisico e la vita sociale degli individui che ne sono affetti». La sperimentazione che si sta portando avanti nel centro cagliaritano, sta portando dei risultati incoraggianti: «Nei primi 7 pazienti affetti da sindrome di Tourette seguiti dal professor Marrosu, questa terapia ha dato risultati eccellenti, soprattutto nel contenimento dei tic». Ottimi risultati, che hanno ricevuto anche que-



► Paola Devoto

sto importante riconoscimento internazionale. Il premio dato a Paola Devoto si traduce anche in un finanziamento, necessario per portare avanti la ricerca. Infatti, la Tourette Syndrome Association «dal 1984 finanzia i progetti ritenuti più promettenti per la terapia e la comprensione delle cause della sindrome, che in Italia affligge circa 250 mila pazienti, principalmente di età infantile e di sesso maschile». Per il primo anno sono stati stanziati dalla associazione statunitense 68 mila dollari, che saranno utilizzati per lo studio dei meccanismi molecolari. ■